

3.1.2 SCHEDA PROGETTO BA.4k.2_02

Anagrafica progetto	
AREA TEMATICA	Maggiore copertura degli screening oncologici
Codice progetto	BA.4k.2_02
Titolo progetto	<i>Potenziamento dello screening mammografico</i>
Inizio progetto	<i>Dicembre 2024</i>
Fine progetto	<i>ottobre 2025</i>
CUP (se presente)	-
Tipologia operazione	<i>A regia</i>
Modalità di attuazione	<i>Acquisto e realizzazione di servizi Assunzione di personale a tempo determinato.</i>
Settore d'intervento	160. Misure volte a migliorare l'accessibilità, l'efficacia e la resilienza dei sistemi sanitari.
Beneficiario	Azienda Sanitaria Locale ASP di Potenza Via Torracca, 2 – 85100 Potenza – P.I. 01722360763 Azienda Sanitaria Locale ASM Via Montescaglioso - 75100 Matera – P.I. 01178540777
Responsabile del Procedimento/RUP	Nome e Cognome <i>Da identificare</i> Riferimenti (email, tel.)
Soggetto attuatore	Denominazione (denominazione eventuale di ente terzo) <i>Non applicabile</i> Nome e Cognome (Responsabile) <i>Non applicabile</i> Riferimenti (email, tel.) <i>Non applicabile</i>
Descrizione del progetto	
Attività	<p><i>Descrizione qualitativa del progetto</i></p> <p>Il progetto prevede l'ampliamento della base delle persone che aderiscono ai programmi di screening oncologici, in particolare per i tumori al seno.</p> <p><i>"La popolazione residente e destinataria delle attività di screening mammografico è la popolazione femminile, residente in Basilicata, compresa tra i 45 anni e i 74 anni, quantizzata come da dati estratti dalla banca dati ISTAT secondo- ultimo aggiornamento disponibile".</i> (Piano Regionale della Prevenzione 2021-2025).</p> <p>Dal sistema di sorveglianza PASSI, relativi al 2021-2022, emerge un arretramento della "Copertura screening mammografico organizzato" che passa dal 72,0 del periodo 2016-2019 al 52,9 del periodo 2021-2022, con contestuale aumento della categoria "Copertura screening mammografico spontaneo", che passa dal 6,1 del periodo 2016-2019 al 14,4 del periodo 2021-2022 .</p> <p>Per ampliare la percentuale di adesione, tendendo al 70% previsto come target nel Piano Regionale della Prevenzione 2021-2025, appare opportuno estendere il perimetro delle donne che aderiscono in quanto non facilmente intercettabile,</p>

oltre che garantire una migliore attrattività alla categoria dello "Screening mammografico organizzato". Si prevede, quindi, di implementare specifiche azioni rispetto a popolazione bersaglio, quale le donne straniere sia le lavoratrici impegnate nel settore dell'assistenza alla cura e sia le donne provenienti da specifiche storie migratorie, che al 1° gennaio 2023 risultano essere pari a 4.194, circa il 3.3% della popolazione femminile residente.

Per ciascun target saranno verificati i migliori strumenti per informare e coinvolgere i singoli bersagli. Per le donne straniere, a esempio, l'attenzione sarà rivolta alle strutture che intercettano queste tipologie di potenziali pazienti, quali a esempio i patronati, i centri di assistenza fiscale, gli Sportelli Unici per l'Immigrazione e gli Enti impegnati in attività di integrazione per le lavoratrici straniere.

Le azioni saranno orientate al **potenziamento del personale e il rafforzamento delle competenze** che si compone delle seguenti attività:

- a) Reclutamento a tempo determinato di personale sanitario e amministrativo (n. 3 radiologi, n. 2 tecnici radiologi, n. 2 mediatore/mediatrice culturale) per potenziare l'estensione degli inviti.
- b.) Adeguamento delle competenze del personale sanitario e amministrativo per migliorare la qualità dei servizi di screening a partire da un modulo sulla medicina transculturale, sulla base dell'esperienza già realizzata in passato su progettazioni FEI.

L'attività di screening mammografico, comprensivo delle fasi successive all'eventuale diagnosi in esito a test positivi, si può esemplificare in 7 fasi principali (fonte: Piano regionale degli Screening oncologici di cui alla DGR 668/2012): Test I Livello - Esecuzione dell'esame mammografico; - 1 a lettura dell'esame; - 2 a lettura dell'esame e in caso di referti discordanti, 3 a lettura per giudizio definitivo; - Comunicazione esito test di primo livello. Test II livello - Approfondimento diagnostico degli esami risultati positivi; - Trattamento della patologia emersa dallo screening; - Monitoraggio. La popolazione destinataria delle attività di screening mammografico è la popolazione femminile, compresa tra i 45 anni e i 74 anni, è così suddivisa: - donne di età compresa tra 45 e 49 anni: round annuale - donne di età compresa tra 50 e 74 anni: round biennale. La percentuale media di adesione attesa come desiderabile deve ritenersi pari al 70% (fonte programma operativo relativo all'estensione delle fasce di età dello screening mammografico di cui alla DGR 251/2017 ed indicatori GISMA).

L'effettuazione degli esami di I livello dovrà essere garantita mediante l'utilizzo delle Unità Mobili di Mammografia, nonché presso le strutture del Sistema sanitario regionale che daranno la disponibilità. I siti di stazionamento delle Unità Mobili saranno concordati con il Coordinatore regionale dello screening, che allo scopo consulterà i vari referenti Aziendali. L'esecuzione degli esami mammografici di I livello, sia su sede fissa che su sede mobile, sarà effettuata secondo il calendario predisposto, in accordo con il Coordinatore Regionale dello Screening..

Le mammografie dovranno essere eseguite da Tecnici Sanitari di Radiologia Medica (TSRM), iscritti negli appositi collegi professionali, opportunamente

	<p>formati anche per la compilazione informatica delle schede anamnestico-sociali. L'esecuzione della mammografia infatti sarà preceduta dalla raccolta dei dati anamnestici da parte del TSRM, sotto la propria responsabilità, e gli stessi dati saranno registrati su apposita scheda informatizzata che sarà resa consultabile alla lettura dei mammogrammi.</p> <p>In particolare, l'azione risulta essere complementare con i progetti BA.4k.2_01 - BA.4k.2_03 - BA.4k.2_06 di “Rafforzamento dei servizi sanitari e socio-sanitari”, BA.4.5.1_01 - BA.4.5.1_02 - BA.4.5.1_03 di “Rafforzamento della resilienza e della capacità dei servizi sanitari e socio-sanitari” e BA.4K.2_03 di “Aumento dell'utilizzo dei servizi sanitari e socio-sanitari”.</p> <p>Le destinatarie degli interventi sono rappresentate dai servizi di screening delle ASL per intercettare la popolazione in particolare quella in condizioni di vulnerabilità socio-economica che non compare nelle liste di invito allo screening. Per la selezione delle destinatarie residenti in modo temporaneo sul territorio regionale (es. richiedenti asilo o protezione internazionale) si prevede di definire un protocollo di selezione in collaborazione con le Amministrazioni competenti.</p> <p>La performance prevista per l'operazione, coerentemente con quanto indicato nel “Piano Regionale della Prevenzione 2021-2025”, è pari ad almeno il 70% delle donne bersaglio gli aderenti all'invito o test spontanei.</p> <p>Il progetto risulta complementare con le seguenti azioni del PR FESR FSE+ Basilicata 2021-2027:</p> <ul style="list-style-type: none"> • 8.4.11.A 16 ASSISTENZA SANITARIA - a) Percorsi di cura tempestivi: L'azione sostiene la presa in carico e l'accompagnamento ai servizi di cura (es. telemedicina, screening, etc) che presentano significative barriere di accesso collegate alle conoscenze e competenze degli utenti/cittadini. • 8.4.11.C-16 ASSISTENZA SANITARIA - c) Qualità: L'azione, indicata come Progetto significativo Programma Regionale FSE+FESR 2021-2027, intende sostenere un programma annuale di formazione e potenziamento delle competenze rivolto agli operatori sanitari territoriali per la piena operatività del rinnovato modello organizzativo tracciato dal DM 77/2022. <p>Le attività, inoltre, sono complementari a quelle previste nel “Piano regionale per la tutela della salute dei richiedenti e titolari di protezione internazionale in condizione di vulnerabilità” a valere FAMI 2021-2027.</p> <p>Per quanto riguarda la sostenibilità futura, si prevede di dar continuità alle attività con risorse del FSR, qualora gli equilibri di bilancio lo permettano</p>
Area territoriale del progetto	Intero territorio regionale
Fonti di finanziamento	
Risorse PN	€ 830.527,00
Altre risorse pubbliche (se presenti)	€ 0,00
Risorse private (se presenti)	€ 0,00
Totale	€ 830.527,00